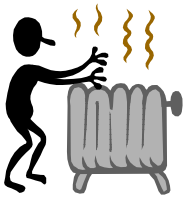
*Associazione Pensionati*

# APIBI NOTIZIE

La Vostra Voce

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO *n. 1 marzo 2005*

**NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO**



***Buon inizio di primavera a tutti i soci e familiari***
***dal Consiglio APIBI e dalla Redazione***
***BUONA PASQUA***

Confortati dal tepore del camino o dal metan-gasolio, in attesa che "a da passare nottata" (leggi freddo e nevoso inverno) siamo ancora a salutarvi e a farvi riflettere con i consueti tre "pensieri" della "Vostra voce" –

La differenza tra un genio e uno stupido è che un genio ha i suoi limiti.

Quando ti morde un lupo, pazienza. Secca quando a morderti è una pecora. *A. Bloch.*

Tutti vogliono il nostro bene. Non fatevelo portare via!

## Un saluto e un ricordo

Siamo stati informati della morte di **Fernando Dell'Amico** ex Vice Direttore Generale e Direttore della Sede di Milano, APIBI Notizie si unisce al Consiglio ed ai Soci per partecipare al profondo dolore della famiglia.

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

## BILANCIO AL 31/12/2004

A Pagina 13 vengono portate al Vostro esame ed approvazione le Voci del Bilancio dell'anno 2004

**TESSERAMENTO 2005** *Quote sociali minime per il 2005*

**€ 25,00 per i Soci - € 20,00 per i coniugi - € 25,00 per i colleghi in servizio di provenienza IBI**
**Benvenute le offerte maggiorate per aiutare l'Associazione** – Indicare il nome del versante
Banca Intesa C/C n° 957461/33 Ag. 60 Dip. 2591 Milano Via Manzoni , 3 - ABI 3069 CAB 9577

## ELEZIONI CAM Nuovo Consiglio

*Notizia che interessa tutti gli Ex IBI andati in pensione come Cariplo e Banca Intesa e tutt'ora iscritti alla Cassa*

Sono imminenti le votazioni che si svolgeranno a mezzo posta per il rinnovo del Consiglio, è con piacere che Vi informiamo di essere riusciti a presentare una nostra lista intestata APIBI Associazione Pensionati IBI: "***La sicurezza di avere delle persone competenti e che sicuramente svolgeranno i propri compiti nell'interesse della categoria ci ha spinto a presentare, per le prossime votazioni indette per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Sanitaria, una nostra lista per la quale Vi invito a voler, a suo tempo, votare e spronare i Vostri Colleghi ed Amici, anche se non Soci A.P.I.B.I., a votarla.***

## *RICORSO PER ERRATA LIQUIDAZIONE T.F.R.:*

Nel prossimo numero di APIBI Notizie ci sarà un articolo con la spiegazione del caso e fax-simile della domanda di ricorso. Verrà invitato a presentare il ricorso il pensionato che ha lasciato il servizio negli ultimi 5 anni (termine di legge ) Se sei ancora in tempo informati.

## NOTIZIE DALLE SEZIONI

**MILANO – Grande successo con record di partecipanti al raduno con pranzo pre-natalizio c/o il Ristorante Beauvisa** aperto appositamente per noi ci ha servito un ottimo pranzo, in buona compagnia con il piacere di riannodare quel fil rouge di appartenenza a un passato comune.

**---** Continuano le assegnazioni delle 2 tessere per assistere ai Concerti, che si tengono c/o la Sala Verdi del Conservatorio, gli assegnatari sono già stati avvisati e hanno segnato sul calendario la serata alternativa al TV . Buon divertimento!

**NAPOLI -**

Organizzato da **Raffaele Carbone**, il Capo Gruppo, i primi di Dicembre si è svolto il raduno per lo scambio degli auguri tra gli associati e familiari, in una pizzeria del Vomero. Adesioni oltre le previsioni a compensare le fatiche organizzative.

**TORINO** – Anche a Torino, il 2 Dicembre, ottima adesione al rinfresco con scambio di auguri Natalizi fra tutti i Soci e familiari APIBI c/o Casa della Missione di Via XX Settembre.

La Capo Gruppo sig.na **Augusta Provenzani** ce ne ha dato notizia con soddisfazione, più avanti riportiamo un passo significativo del suo discorso augurale.

"E bello ritrovarci insieme dopo anni di lavoro fianco a fianco dietro la scrivania, una volta in pensione è difficile potersi incontrare, se non per le persone unite da legami più stretti di amicizia. Ebbene l'Apibi ci ha dato e continua darci questa opportunità, lo dimostrano i nostri incontri periodici in cui ci si rivede, si parla si ascolta ci si scambiano idee, esperienze, consigli si ricrea quel clima di "cameratismo" che ci ha accompagnato per anni, si rafforzano i legami, si brinda insieme in un clima di allegria. Temevamo che, dopo l'abbandono della Banca con conseguente brusco ridimensionamento delle risorse economiche, e i vari cambiamenti che hanno sempre più allontanato nel tempo le nostre radici, l'Associazione si potesse perdere nel nulla, e invece siamo sempre più numerosi grazie al vecchio legame che ci unisce, e vi è sempre un alta partecipazione dei Soci agli inviti, come quello di oggi che ci permette di scambiarci gli auguri e concordare prossime uscite per l'anno che sta arrivando. Mentre il sig. Savio sta donando a tutte le signore le beneaugurati spighe di grano da lui raccolte e dorate mi è di soddisfazione informarvi dell'entrata nell'Associazione di **Rosario Gullo** e **Michele Piano** a cui diamo il benvenuto."

**Se volete estendere la vostra gioia ai Soci, mandateci le belle notizie su:**
**nascite, matrimoni, ricorrenze, lauree … ed altro** (i divorzi solo se consensuali)

Gli auguri da tutti i Soci Al nostro sempre giovane "Corrispondente" di Napoli **Costante Pagliari** e alla sua gentile signora **Anna Luise**, a Roma per il matrimonio del nipote Guido, figlio di Silvana Pagliari e Alberto Cervone, con Janyria Galdsmith,

Per APIBI NOTIZIE una bella foto del socio **Meroni Domenico**, che mostra orgoglioso la bella **Elisa,** regalo della figlia Sonia, che è con lui nella foto.

Sonia la ricordavo diversa quando veniva con i genitori alle gite del Cribi, ***solo*** tre lustri fa!

A **Sonia e Andrea**, al neo nonno e a nonna **Tiziana** nonche …a bisnonna **Vincenza** gli auguri di tutti.

## NOTIZIE DALLA REDAZIONE

Ringraziamo vivamente gli Autori degli articoli che ci avete mandato che pubblichiamo o pubblicheremo, **a loro e a tutti i nostri lettori un ringraziamento**.

**Invitiamo i Soci ad inviare le lettere gli articoli, gli annunci, e le risposte dei quiz per posta alla:**
**"Redazione APIBI NOTIZIE" c/o Sergio De Luca Via Stoppani 15 –20129 Milano**
**Al nostro indirizzo telematico E.MAIL sergi.deluca@tiscali.it**
**Per eventuali chiarimenti Tel. 02 2049770 3493113564**

*APIBI NOTIZIE* ***n.1 MARZO 2005***

**Pag. 1**
**AUGURI - Le 3 frasi per sorridere**
**UN SALUTO E UN RICORDO**
**NOTIZIE DI SEGRETERIA**

***ELEZIONI CAM Nuovo Consiglio APIBI Ha la sua lista: A voi votarla!***

**Pag. 2**
***NOTIZIE DALLE SEZIONI***
***AUGURI***

**Pag. 3**
***NOTIZIE DALLA REDAZIONE***
***INDICE DI QUESTO NUMERO***
***ARTICOLI DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE***

**Pag. 4**
**I piccioni di Piazza Plebiscito** Anna Maria De Cristofaro Valboa – "Quando scrivo, la mia penna diventa l'appendice fisica del mio cervello e del mio cuore. Così su di un foglio di carta cadono insieme alla fantasia, tracce del mio vissuto con ricordi frammentati che vengono da lontano."
**"E il tutto arriva, spero con piacere, sino a voi**.."

**Pag. 5**

**UN RITRATTO DI FAMIGLIA – Ro.Vi. ROBERTO VILLA** intervistato da Sergio De Luca **(3° puntata)**

**Pag. 6**
**CENNI SULLA FOTOGRAFIA DIGITALE. di Michele Cassano** Un po' di chiarezza sulla macchina fotografica digitale

**Pag. 7**
**CENNI SULLA FOTOGRAFIA DIGITALE. di Michele Cassano** Capacità di memoria MB e Mp (scv)

**Pag. 8**

**DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO (13° *P.ta*) Vittorio Pasquario**

**Pag. 9**
**Silvano Bertagnolio (3Puntata)**
**LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**
MAMMOGRAFIA-ANGIOGRAFIA-RADIOLOGIA DIGITALE.

**Pag.10**
**(3° puntata)** di **Costante Pagliari**
**SPACCANAPOLI**

**Pag. 11**
Da **CITARI 2** Parliamo di vini

**Pag. 12**
**DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA** - Quesiti, Ricette e consigli vari di Carlo Guedesi

**Pag. 13**
**Bilancio al 31/12/2004**

**Pag. 14**
**DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2004 730/2005**
**"CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE SRL"**
**Assistenza Gratuita; hai tempo sino al 20/05/2005**,

*Nel prossimo numero*

LE COSE CHE VI FANNO"INCAZZARE" rubrica di Cesare Dogliu
LA NUOVA EUROPA (4° Puntata)di Eugenio De Sanctis
SPACCANAPOLI (4° puntata) di Costante Pagliari

DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO (14° *Puntata*) di Vittorio.Pasquario
L'ANGOLO LUDICO - GIOCHI - di Luca Giordese e Carlo Guedesi

UN RITRATTO DI FAMIGLIA – (4°Puntata) **Roberto Villa** intervistato da Sergio De Luca
LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI di Silvano Bertagnolio (4° *Puntata*)

PROVERBI e MODI DI DIRE -LA BACHECA –Messaggi Annunci dei lettori C. de Giuse
DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA - Quesiti, Ricette ed altro consigli vari di Carlo Guedesi

## I piccioni di Piazza Plebiscito - *Anna Maria De Cristofaro Valboa.*

La mezzaluna delle ali delle rondini in cielo, il manto scuro dei corvi - nero come i capelli del mio amore a vent'anni - la gola tenera dei pettirossi gonfia nel loro canto, mi hanno sempre stupito. Rimanevo a guardare per ore dalla mia finestra sul Vesuvio, la guancia appoggiata alla pelle dolce del viso di Paoletta, l'ombra degli uccelli che ritagliavano nel loro volo uno squarcio di cielo.

Seguendoli, ero con loro finalmente libera. Libera da me stessa e da quello che imprigionava la mia voglia di fuggire, libera da una convenzione che mi opprimeva: per tante ore, troppe, ero lontana dalle mia bambine - che adoravo a tal punto da star male per la loro mancanza.

Gli uccelli che vedo girare in tondo, dalla mia finestra di Saronno, sono uccelli che, con tenere ali corrono verso il Monte Rosa. Seguo in inverno la livrea grigia delle cornacchie stagliarsi sulla neve, a primavera gioisco del ritorno dei rondoni che girano impazziti nel crepuscolo, mi cullo del canto di piccoli uccelli che ritornano ogni anno sui tetti delle case, per volare via con il primo freddo.

E sempre dal passato, nel ricordo ritornano i piccioni di Piazza del Plebiscito, a Napoli.

Ero piccola e la grande piazza era lo sfogo ai miei giochi infantili. Guardata a vista da mia madre, per interminabili ore di sole correvo con le mie compagne tra i marmi del colonnato della grande chiesa. La larga scalinata era come una grande palestra per le nostre gambe - che riuscivano a saltare sempre più scalini. Il gioco della corda era tra le due grandi statue equestri di bronzo; gli antichi e preziosi cavalli, a guardia della piazza ieri come oggi, erano le nostre cavalcature, le loro grandi zampe di marmo, l'appoggio freddo alle nostre schiene madide di sudore dopo corse sfrenate.

E tra le nostre gambe, sulle nostre teste, nei larghi mattoni di porfido giravano indisturbati a decine i piccioni.

Erano piccoli: anche loro come noi soffrivano delle ristrettezze imposteci dalla guerra appena finita, ma riuscivano a vivere cibandosi del poco che offriva la natura, dei semi portati dal vento, delle briciole che i piccoli riuscivano a gettare via dal loro magro pasto.

Erano amichevoli, diventavano compagni dei nostri giochi svolazzandoci intorno. Salivano a stormi spaventati da rumori improvvisi,

In fondo alla gran piazza, verso il mare, improvvisamente comparvero i primi autobus giallo arancione. Erano grandi, puzzolenti di una gran nube di carburante bruciato che lasciavano andare nell'aria. Partivano ed arrivavano per la sosta con gran fragore, allarmando le mamme che chiamavano i figli con voce concitata. Furono la prima, grande occasione per gli abitanti della zona di spostarsi per la città senza troppo affanno. Presto diventarono tutt'uno con la grande piazza.

Ma la loro corsa divenne mortale per i piccioni che erano abituati a girare indisturbati tra le gambe dei passanti. Tanti furono investiti e maciullati dai grandi autobus. Da principio fu terribile assistere alla loro fine, vedere i piccoli corpi volare un'ultima volta per l'aria per poi finire risucchiati dall'asfalto. Poi la loro decimazione divenne abituale, quasi fatidica: a malapena ci si girava per guardare con pena la loro fine.

Ma i frequentatori della piazza si accorsero che, stranamente dei piccioni morti rimaneva solo traccia nelle macchie di sangue fresco sulle grosse ruote e nello sfarfallio delle loro piume intorno al grosso muso giallo degli autobus: dei loro piccoli corpi grigi non rimaneva nulla. Gli uccelli che svanivano era il piccolo mistero che incuriosiva gli adulti: tutti cercavano di seguire il volo dei piccioni e la fine misteriosa dopo la loro ecatombe.

Poi un mattino la scia rossastra del sangue di un volatile venne fuori dalla giacca di un distinto, anziano signore con un gran paio di baffi bianchi. Guardammo tutti le gocce di sangue cadere sull'asfalto dall'alto della statura del pensionato che, allargando mestamente la sua giacca striminzita, ci permise di scorgere il corpo maciullato dell'ultimo piccione ucciso.

Dopo la conclusione del giallo che ci aveva incuriosito per settimane, l'ultimo volo dei piccioni sul giallo degli autobus veniva salutato quasi con sollievo: il movimento nella grande piazza sembrava arrestarsi improvvisamente, per poi riprendere normalmente quando il piccolo cadavere svaniva nella capace sacca del pensionato - che finalmente poteva cibarsi di carne fresca.

**Anna Maria De Cristofaro Valboa**

Un intervista di Sergio De Luca

## RoVi - Roberto Villa -

***Dov'è Roberto Villa? L'abbiamo lasciato a Lodi alla stazione, è l'8 Settembre 1943!! (data fatidica), tante voci: –"Cosa succede?" - "C'è l'armistizio, ci siamo arresi è finita la guerra" -***

**3° Puntata -** ***Una pagina di storia***

Sottotenente al III Reggimento Bersaglieri di Milano, il giovane Villa, è alla sua prima missione, assegnato al "deposito" di Lodi, scende dal treno e …"L'è propi vera l'è finida, l'armistisi".
Cambia tutto; il giorno dopo, il nove Settembre è al comando del plotone a fare servizio di guardia agli edifici pubblici, il dieci alle otto, al "Rapporto Ufficiali",parla il Colonnello: "L'ordine di Badoglio è chiaro, difendersi se attaccati. Sulla Via Emilia sta transitando una divisione corazzata tedesca, in trasferimento da Piacenza a Milano, noi abbiamo un fucile mitragliatore e un centinaio di moschetti, se qualcuno ha l'idea di andare al ponte sull'Adda a fermarli si faccia avanti che io l'accompagno" - La risposta coraggiosa è unanime: "Andiamo a casa!". – Il Colonnello, con un sospiro: "Rompete le righe!". A Lodi già la sera dell'otto settembre tutti i militari presenti, tranne i suoi bersaglieri, avevano già abbandonato le caserme.
Così dopo dieci giorni, otto a Milano, da Sottotenente il nostro "intrepido" Roberto va dal cugino Cesare di Lodi, per procurarsi il necessario: abiti borghesi e mezzo di locomozione.
Ed eccolo che pigia sui pedali di una vecchia bicicletta (a caval donato ..) con traguardo Premenugo di Settala, la casa avita.
Saranno tre mesi "alla macchia", senza rispondere alla chiamata della Repubblica Sociale Italiana, a casa sua che era diventata da tempo il ricovero degli "sfollati" milanesi: parenti e amici bisognosi di un tetto la notte per sfuggire ai bombardamenti su Milano.
Una trentina di persone che la notte preferivano il precario dormire fuori casa al terrore delle bombe. Tra di esse Fede, con la famiglia, una bella ragazza amica della sorella; diventerà l'amata moglie che l'accompagnerà per buona parte della sua vita. (Roberto non ne vuol parlare, è un argomento troppo personale, … e noi ci adeguiamo).
Ma la Banca Nazionale del Lavoro? La Banca si fa viva a metà Dicembre, è un vero regalo di Natale (sic !?!), con una lettera: -"Egregio Signor Villa o riprende il lavoro o dobbiamo rinunciare a lei e la considereremo dimissionario…"
Roberto aveva già avuto abboccamenti per rientrare al lavoro, ma ne era impedito dalla mancanza del lasciapassare tedesco necessario, a lui in età di leva, per poter circolare a Milano
Così la Banca per poter di nuovo usufruire della preziosa collaborazione di tanto impiegato, che già manteneva per il diritto allo stipendio intero (ricordate), gli procura il sospirato "lasciapassare" e il Nostro rientra ad occuparsi dell'Ufficio Riscontro. Siamo all'inizio del 1944 e sarà Bancoper sino al 1954, quando viene assunto come Capo Contabile di Milano dal Banco de Italia y Rio de la Plata.
Nel 1956 per incorporazione nasce il Credito di Venezia e del Rio de la Plata con sede a Milano in Via Manzoni, 3 e Roberto è trasferito a Roma con la mansione di Capo Contabile Centrale.
Il lavoro è stimolante, le cinque sedi del neo Istituto (Ge – Mi – Na – Rm – Ve), viaggiano ognuna per conto proprio, occorre prendere in mano le redini e dare indirizzi univoci di carattere contabile-amministrativo: si crea una nuova modulistica, nuove istruzioni, e Villa crea i fascicoli di "istruzioni permanenti" regolanti la gestione dei vari uffici; un "puzzle" assemblato attraverso le esperienze più varie, a recepire i suggerimenti dei propri uffici operativi, e anche di…banche diverse con qualche occhiata alla loro modulistica. La base, neanche a dirlo, il primo amore, quella Banca Nazionale del Lavoro all'avanguardia nell'organizzazione.
Sarà un periodo fecondo; ricco di spirito innovativo a creare il nuovo Vangelo operativo che i Capi Servizio devono seguire e divulgare. Poi un giorno la chiamata di d'Agostino, il Presidente: "Villa vada a Milano e valuti l'utilità e la convenienza della creazione di un nostro Centro Meccanografico, aspetto sue notizie." Aspettiamo anche noi con pazienza, siamo nel 1958.

(Continua) **SERGIO DE LUCA**

## CENNI SULLA FOTOGRAFIA DIGITALE. di Michele Cassano

Un po' di chiarezza, **speriamo**, sulla macchina fotografica digitale

La parte fondamentale della fotocamera digitale è costituita da un sensore elettronico all'interno del quale ci sono i **pixel**, cioè dei punti sensibili alla luce che trasformano l'impulso luminoso in impulso elettronico. **Maggiore è il numero dei pixel che costituiscono il "sensore", più elevata sarà la qualità delle fotografie e più grandi le dimensioni che si riuscirà ad ottenere in fase di stampa**.

Questo rapporto definisce la**"risoluzione dell'immagine"** ed è il valore che indica la nitidezza e il dettaglio di un'immagine digitale.

In base a quanto precede, sul mercato sono presenti numerose fotocamere digitali il cui prezzo varia sia in relazione alla qualità delle ottiche (obiettivi, focali, ecc.) sia alla quantità di **pixel** che compongono il sensore elettronico (si parte da fotocamere con sensore da 1 milione di **pixel** a fotocamere con sensore fino a 9 milioni di **pixel)**

L'unità di misura è il "**Megapixel"** che corrisponde ad 1 milione di **pixel.** Lo schema che segue da un'idea generale del rapporto tra **pixel** e qualità ottimale di stampa ottenibile in centimetri.:

| Numero di pixel | Dimensioni foto in cm. | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** Megapixel | 10 x 15 cm. | **2** Megapixel | 13 x 18 cm. | **3** Megapixel | 18 x 24 cm. |
| **4** Megapixel | 25 x 35 cm. | **5** Megapixel | 40 x 50 cm. | | |

Occorre tener presente che la percezione di ciascuno è differente. Per esempio alcuni potrebbero essere contenti della stampa 18 x 24 cm. di una foto scattata con una risoluzione da **1 Megapixel**.

Un'altra caratteristica delle fotocamere digitali è costituita dalla **"scheda di memoria**" sulla quale vengono immagazzinate le fotografie scattate e, al pari dei tradizionali rullini di pellicola (es.: 12, 24 o 36 pose), hanno una capacità di registrare foto che è variabile in funzione di diversi fattori che verranno illustrati successivamente.

Tramite la **"scheda di memoria"** le foto scattate vengono trasferite sul computer. A questo punto si possono cancellare le foto dalla "scheda di memoria" che, così "ripulita", può essere nuovamente utilizzata per scattare nuove fotografie. Questa procedura è effettuabile un numero illimitato di volte.

### ***Compressione e dimensione del "file" (foto)***

La fotocamera permette di mettere a punto la qualità dell'immagine in modo tale che la "scheda di memoria" possa contenere sia **immagini in alta che in bassa risoluzione**.

Si deve predisporre la fotocamera per l'**alta risoluzione** quando si è sicuri di voler effettuare stampe di **grande formato e di elevata qualità** oppure quando non vi è la necessità di scattare molte foto.

Al contrario si deve predisporre la fotocamera per la **bassa risoluzione** quando si desiderano scattare **molte foto** per effettuare stampe del **formato 10 x 15 cm**. o semplicemente per inviarle via **"e – mail"** agli amici.

Le macchine digitali comprimono le foto in modo che se ne possano accumulare di più nella "scheda di memoria". **Maggiore è la compressione che si usa, minore è la qualità delle immagini**. Si può cambiare il livello di compressione a seconda dell'uso che si intende fare delle foto. Se si scattano foto con l'intenzione di spedirle via "e - mail", converrà usare il massimo livello di compressione, mentre se si intende stamparle converrà usare il minor livello di compressione.

La fotocamera digitale è da associare all'utilizzo del computer sul quale trasferire le foto. Ciò consente di elaborare, modificare e/o correggere le foto ed eventualmente di stamparle; creare album fotografici, inviare le foto via "e-mail" agli amici.

Qualora non si possegga il computer o comunque non si ritenga di farne uso, le foto scattate possono essere stampate tramite i laboratori fotografici ai quali si consegna la "scheda di memoria" (in sostanza è come se al laboratorio fotografico si consegnasse un rullino di pellicola fotografica per lo sviluppo e la stampa)

Il prospetto che segue da un'idea di cosa ci si può aspettare in termini di **Megapixel**, **Megabyte** e capacità delle **schede di memoria** di immagazzinare fotografie.
Al riguardo si è già chiarito che per **Megapixel** si intende la potenza del **sensore CCD** che caratterizza ciascuna fotocamera, mentre per **Megabyte** si intende la dimensione (in Megabyte) di ciascuna **scheda di memoria**:
Questa è solo una stima di quante immagini potranno essere contenute nelle **schede di memoria** in relazione alla loro capacità

**Capacità di memoria**

| N° di Pixel | 8Mb | 16Mb | 32Mb | 48Mb | 64Mb | 128Mb | 256Mb |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1Mp | 10-12 | 20-44 | 40-88 | 60-132 | 80-150 | 160-250 | 320-550 |
| 2Mp | 8-15 | 16-32 | 32-64 | 48-96 | 64-122 | 128-220 | 256-480 |
| 3Mp | 5-10 | 10-20 | 20-40 | 30-60 | 40-80 | 80-150 | 160-300 |
| 4Mp | 3-7 | 6-16 | 12-32 | 18-48 | 24-64 | 48-128 | 96-256 |
| 5Mp | 1-5 | 3-12 | 8-28 | 15-36 | 24-56 | 38-92 | 76-180 |

Si fa un esempio per meglio chiarire i dati
riportati:
Possedendo una fotocamera con un **sensore CCD** di 3 Mp **(Megapixel)** corredata da una **"scheda di memoria"** di 16 Mb **(Megabyte),** si possono scattare da 10 a 20 foto alla massima risoluzione (cioè a 3 Mp); da 16 a 32 foto predisponendo la fotocamera ad una risoluzione di 2 Mp; da 20 a 44 foto predisponendo la fotocamera ad una risoluzione di 1 Mp.

Tutte le fotocamere digitali hanno in dotazione una **scheda di memoria** con una capacità che è correlata al tipo di macchina e al suo costo. È opportuno acquistare una scheda di memoria aggiuntiva in modo da avere sempre la possibilità di poter scattare un adeguato numero di fotografie.
Ciascuna Casa costruttrice di fotocamere digitali utilizza un proprio standard di **scheda di memoria** che è fisicamente diverso da quelle prodotte dalle altre Case e pertanto le schede di memoria aggiuntive devono essere necessariamente quelle previste dalla stessa Casa che ha prodotto la fotocamera.
Il mercato delle macchine fotografiche è ormai decisamente orientato verso quelle digitali in quanto le Case costruttrici perfezionano continuamente questa nuova tecnica ed hanno nei loro cataloghi numerosi modelli tecnicamente sempre più evoluti , a costi sempre più competitivi e semplici da usare.
L'eventuale acquisto di una fotocamera digitale dovrebbe orientarsi su una macchina "compatta" (cioè di piccole dimensioni) con un sensore CCD di capacità non inferiore a **3 Megapixel** e con obiettivo di buona qualità**.** Si dovrà prevedere inoltre (come già accennato) l'acquisto di una **scheda di memoria** aggiuntiva da almeno **128 Megabyte.** Questa attrezzatura consentirà di ottenere foto di ottima qualità, in numero sufficiente in qualsiasi circostanza.
Per concludere, diversi sono i vantaggi della fotografia digitale:

- **Soddisfazione immediata.** Vedere e far vedere , nel piccolo monitor posto sul retro della fotocamera, le foto che sono state appena scattate.
- **Scatti a volontà.** Avere la possibilità di scattare foto a volontà e cancellare quelle mal riuscite o che non piacciano. Questa è una grande opportunità per conservare i migliori ricordi sia stampando le foto, sia creando un archivio che consenta successivamente di visionare le foto sul computer, sia - infine - inviare le foto ad amici via **"e-mail".**
- **Fai da tè** Se si possiede una stampante di qualità fotografica le foto si possono stampare direttamente in casa. Naturalmente si dovrà utilizzare anche la carta di qualità fotografica.

La soddisfazione di fare tutto da sé è notevole. Vanno peraltro verificati i costi che probabilmente sono paragonabili a quelli dei laboratori fotografici. A ciascuno la scelta e …buon divertimento!

**Michele Cassano**

**DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO** di Vittorio Pasquario da Genova

***Aggancio alla puntata precedente***

*Africa, guerra, Vittorio con mezzi di fortuna tenta di raggiungere El Daba, deve prelevare acqua e viveri vari come da ordine scritto, mezzo di trasporto, qualsiasi diretto a Ovest. Ha raggiunto la divisione Ariete, una tappa intermedia, continua il viaggio e continuano i ricordi ... e noi con lui continuiamo nel deserto.* ***"Alle 10 di sera mi dicono che hanno fermato un Lancia 3 RO, diretto nel senso del mio viaggio, mi darà un passaggio sin dove possibile".***

## ***13° Puntata (finalmente, El Daba)***

Saluti e ringraziamenti a tutti di corsa verso quel camion. Faccio conoscenza con l'autiere che (anche lo sconfinato deserto è piccolo) è genovese come il sottoscritto. La dea Fortuna è con me, è proprio diretto a El Daba. Evviva, salgo e via per un altro bel pezzo di sabbia.
Mi domando come facciano ad orientarsi su una vastità tutta uguale come questa ma il mio compaesano sa il fatto suo, parliamo un poco di Genova, lui vi manca da un anno, la sua ultima licenza, io da pochi mesi ma mi manca da tanto tempo. Parlando il tempo vola.
Ormai è notte buia ed io ho sonno. Non mi ricordo quando è stata l'ultima volta che ho veramente riposato. Mi appisolo, poi uno scossone più forte degli altri mi sveglia. Ho dormito due ore.
L'autocarro deve fare una sosta per raffreddare il motore, noi scendiamo per sgranchirci, poi mi sdraio la sabbia è calda e fa piacere, osservo il cielo stellato, ma questo cielo e queste stelle sono più grandi e luminose di quelle "nostrane". Che pace, eppure tutt'intorno c'è in agguato la MORTE!
Gli uomini si scannano a vicenda, si odiano e …forse non sanno neppure il perché! Iddio non ci ha creato per odiarci!
Dopo varie vicissitudini, tra cui un insabbiamento e l'incontro con un reparto di carristi che ci ha rifocillato e mi ha tempestato di domande sui lanci col paracadute. Il paracadutismo era visto come un animale sconosciuto, e i paracadutisti rari e un po'matti.
Ripartiamo, e mi accorgo che il mio autista spinge al massimo, avrà un appuntamento sotto i portici dell'Accademia a Genova; me lo conferma, a mezzogiorno in un "audi", il letto ormai asciutto di un antico torrente, piano come un biliardo largo duecento metri e lungo un chilometro, alla cui fine si erge una strana incastellatura formata da quattro pali rinforzati e traverse con in cima una cabina di un automezzo distrutto dall'artiglieria. Ci fermiamo un po' prima della strana costruzione e a mezzogiorno in punto partono al suo indirizzo dei colpi di cannoncino, lo riconosco è un 88mm. di origine tedesca ora è in mano inglese, e tutti i giorni a mezzodì quando passa qualche mezzo arrivano colpi, contro quello che a loro sembra un osservatorio per studiare le linee nemiche.
Una costruzione evidentemente costruita da qualche bello spirito per sfidare e prendere in giro il nemico.
Sorrido al pensiero che anche quaggiù, dove tutto parla di morte, si può scherzare.
In serata finalmente arriviamo in vista della litoranea, bagnata dal "Mare Nostrum", rivedo finalmente il mare che con lievi onde si frange sul lido, una grande gioia il Mediterraneo, dopo quel maledetto oceano di sabbia.
Giungiamo a El Daba e ci indicano il "Reparto Sussistenza" da dove partono tutti i mezzi per rifornire di viveri e soprattutto di acqua, anche se dal sapore di sale, i reparti delle varie armi.
Esibisco il mio permesso e le richieste di approvvigionamento del mio comando, faccio caricare un mezzo di viveri ed un autobotte per l'acqua, sto per ripartire ma, sono l'unico graduato disponibile e per di più di un arma "paracadutisti" ancora sconosciuta , mi viene affidata una colonna di 20 automezzi e autobotti , da consegnare man mano ai reparti che trovo via via, secondo un elenco che mi viene affidato. (Immaginiamo Vittorio nei panni di Babbo Natale, un genovese!?!, con quanto piacere viene accolto dai nostri soldati ***n.d.t***.)
Alle due del pomeriggio, due giorni dopo, siamo al 19 Giugno, rientro al passo del cammello tra grandi evviva, ho anche un pacco di posta per i miei compagni. Faccio rapporto dettagliato al Comandante e me ne torno in buca, mi addormento subito come un ghiro, questa notte non sono di servizio!
Il giorno dopo faccio il giro dei Capisaldi che sono stati posti nei punti più strategici, e distribuisco la razione d'acqua, è quasi una cerimonia da svolgere con la massima attenzione, data la penuria quel ben di Dio. Le razioni sono pianificate e centellinate con cura, in maniera assolutamente identica per tutti.
Gli "Alti comandi" sembrano ignorare che siamo l'unico reparto sprovvisto di mezzi di trasporto, viene il sospetto che, essendo truppe d'assalto con l'ordine di resistere ad oltranza, siamo già considerati destinati a cadere sul campo, e quindi uno spreco fornirci mezzi di trasporto. Il reparto dovrà organizzarsi in "economia" per motorizzarsi, non ci mancano i pezzi abbandonati da riciclare e non manca il "genio italico...

(Continua) **VITTORIO PASQUARIO**

# LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI **di Silvano Bertagnolio**

***Con il nostro medico di fiducia Bertagnolio, continuiamo ad esaminare i metodi d'indagine sul corpo umano che tanto danno, alla Medicina e alla Chirurgia in continua evoluzione. Proseguiamo nella diagnostica con nuove tecniche di studio, e con apparecchiature sempre più sofisticate***

***4°Puntata*** **MAMMOGRAFIA la ANGIOGRAFIA e la RADIOLOGIA DIGITALE.**

La **MAMMOGRAFIA** è l'esame radiologico che consente lo studio del seno e rappresenta l'indagine più affidabile per il rilievo precoce del tumore mammario.
Il termine Mammografia viene associato al concetto di "tumore al seno",e la sua indagine viene caldamente raccomandata e pubblicizzata alla popolazione. E' ormai assodato che la mammografia è l'unico esame in grado di riconoscere il tumore alla mammella in fase pre-clinica, quando non è ancora rilevabile con la palpazione poiché presenta misure inferiori ai 5 mm.
La Mammografia è una tecnica molto sofisticata: per questo motivo, deve essere eseguita presso Centri di Prevenzione che abbiano attrezzature e personale idonei a questo tipo di attività, va ripetuta periodicamente nelle pazienti **oltre i 45-50 anni, con ritmo annuale, per i primi due anni e, in mancanza di sintomatologia, ogni biennio.**
Proprio questa necessità di ripetere l'indagine con ritmi piuttosto ravvicinati fa si che da alcuni sia ritenuta un'operazione alquanto pericolosa per la possibile insorgenza di tumori indotti dalle radiazioni. Le attuali modalità di esecuzione delle indagini mammografiche (moderni apparecchi, uso di schermi di rinforzo e di griglie, ecc.) riducono la dose delle radiazioni stesse a livelli molto bassi e, quindi, **a livelli di sicurezza quasi assoluta.**

L'**ANGIOGRAFIA** è lo studio radiologico dei vasi sanguigni (Arterie e Vene) che per essere visibili con i raggi X devono contenere un **mezzo di contrasto**, e quindi il contenuto, cioè il sangue, viene "opacizzato"
Poiché il sangue scorre nei vasi con una certa velocità (maggiore nelle arterie, minore nelle vene) è indispensabile che l'esame avvenga con l'impiego di apparecchi radiologici deputati alla ripresa veloce delle radiografie (***angiografi)*** e con sistemi di iniezione del mezzo di contrasto particolarmente sofisticati (***iniettori automatici***).
Le moderne tecniche angiografiche consentono di iniettare il mezzo di contrasto in pressoché tutti i vasi del corpo umano, utilizzando **cateteri;** sottili sonde (cateteri) che vengono posizionati nei vasi prescelti per l'iniezione. I cateteri sono gli stessi strumenti attraverso i quali è possibile introdurre nei vasi sanguigni farmaci o sostanze che espletino azione curativa.(Angiografia terapeutica)
I rischi legati all' Angiografia sono quelli derivanti dalle manovre cruente necessarie al cateterismo dei vasi, cioè all'inserzione del catetere ( stravaso, ematoma, lacerazioni ecc.) e all'introduzione di quantità di mezzo di contrasto piuttosto elevate, sotto pressione.
Per questi motivi, le indagini angiografiche eseguono solo con forte motivazione diagnostica o terapeutica ed in ambienti con sicura esperienza in questo tipo di Radiologia.

La **RADIOLOGIA DIGITALE** consente di ottenere l'elaborazione elettronica dell'immagine radiografica e l'abituale rilevatore delle immagini n(pellicola-schermi di rinforzo) è sostituito da una piastra, sulla quale è distesa un emulsione di cristalli fotosensibili.
Nell'elaboratore un apposito programma consente di costruire le informazioni acquisite , in modo anche di poter modificare, entro un ampio intervallo, le caratteristiche dell'immagine finale.
L'uso poi del calcolatore, che lavora su dati numerici, manipola le caratteristiche di base dell'immagine(densità ottica, contrasto e nitidezza).
La prossima puntata parleremo della **TAC-Spirale con ricostruzione 3d** l'ultima nata nella diagnostica per immagini e del **Robot "da Vinci"**, che si avvale di apparecchiature robotizzate assistite da un Computer come integrazione della Chirurgia Videoplastica o Mininvasiva

**Silvano Bertagnolio**.

## SPACCANAPOLI di Costante Pagliari da Napoli

***Città di Napoli -Centro storico e le varie strade che lo tagliano, come una lunga ferita inferta da un colpo di spada gigantesco: è quello che i napoletani chiamano, con parola assai pertinente: <u>Spaccanapoli</u>***
***Costante Pagliari, che avevamo lasciato (la dieta ci ha permesso solo di dare un'occhiata ai "diplomatici al cioccolato" in vetrina) all'entrata dell'antica Pasticceria Scaturchio, riprende con passo rinfrancato dopo aver degnamente festeggiato le sue verdi primavere. Auguri Costante!***

***<u>3°Puntata</u>***

Piazza San Domenico Maggiore, pochi passi e troviamo la Cappella Sansevero la cui prima fondazione risale al 1590.
Non è una struttura imponente (unica navata a forma rettangolare con quattro archi a tutto sesto per lato) ma è un piccolo scrigno che contiene opere di grande bellezza a cui si lega il nome di Raimondo de' Sangro, principe di Sansevero, che la ristrutturò negli anni dal 1749 al 1770.
Gran parte delle sculture rappresentano monumenti funebri della famiglia mentre le pitture simboleggiano le virtù ritenute fondamentali a quel tempo (ad es. l'amore divino, la soavità del giogo maritale, la sincerità). Il monumento che merita da solo una visita alla cappella è il Cristo velato scolpito da Giuseppe Sammartino; le pieghe del velo, posto a *mò* di sudario sul corpo del Cristo, mostrano in trasparenza il corpo sottostante con un mirabile effetto veristico.
Proseguendo nel nostro itinerario, sul lato opposto della piazza, troviamo la chiesa di S.Angelo al Nilo del XV° secolo, anche in questa chiesa vi è una Cappella, Brancaccio, dove si può ammirare un bassorilievo del Donatello.
Alle spalle della chiesa giunge la parte terminale dell'Università degli Studi Federico II, imponente complesso di edifici che ora racchiudono solo poche Facoltà, ma che intere generazioni di napoletani portano nei propri ricordi insieme al motto "Ad Scientiarum Haustum et Seminarium Doctrinarum". Proseguendo su Spaccanapoli, dopo poco, ci imbattiamo nella chiesa di S.Maria al Nilo; più che una chiesa è un'antica navata con annesse catacombe, dove venivano praticati uffici funebri, attualmente è completamente spoglia e, francamente, lascia un senso di gelo nelle ossa.
Poco più avanti troviamo la chiesa dei SS.Filippo e Giacomo del Secolo XVIII°. Istituita alla fine del 500' come Conservatorio, luogo di accoglienza per le figlie di artigiani appartenenti all'arte della Seta. La chiesa fu rifatta nel 1758 sotto la direzione dell'architetto Gennaro Papa. Notevoli le statue del Sammartino e gli affreschi di Giacomo Cestaro e Alessio d'Elia.
Quasi dirimpetto, sulla destra, all'interno dell'imponente Palazzo Carafa che ci accoglie con un cortile monumentale, si trovano la Cappella e la Collezione d'arte del Monte di Pietà del Banco di Napoli. Come noto il Banco di Napoli è stato fatto sparire a causa dell'insipienza e dall'ignavia degli uomini, ma i nomi che fanno parte della nostra civiltà e della nostra storia non possono che rimanere intatti nella loro origine a imperituro ricordo.
La cappella è fittamente decorata da affreschi di Belisario Corinzio e nella Sacrestia si conserva un monumento al Cardinale Ottavio Acquaviva, opera di Cosimo Fanzago.
La collezione d'arte non si può descrivere in poche righe, è un'insieme inestimabile di opere ed oggetti d'arte, testimonianza della civiltà e della cultura di Napoli dal cinquecento ai giorni nostri.
Poco oltre, in una traversa, vi è l'archivio storico del Banco di Napoli, che rappresenta una fonte unica per gli specialisti della storia della Banca e del Credito.
Costituito come Archivio Generale da Ferdinando I di Borbone nel 1819, ha assunto l'attuale denominazione nel 1950. Fra i fondi documentari figurano le fedi di credito e le polizze.
Le Fedi di Credito erano titoli negoziabili e girabili, invenzione dei Banchi pubblici napoletani e costituivano un vero e proprio surrogato della moneta. Le polizze servivano al depositante per disporre delle somme accreditate. Si conservano anche 236 pergamene con gli originali degli atti notarili ed una collezione di filigrane che va dalla fine del XVI° secolo ai giorni nostri.
L'archivio si articola in 160 stanze e le fedi e polizze posseduti sono circa 250 milioni di pezzi.
Il reo spazio ci impone una sosta, sperando nella vostra pazienza, appuntamento alla prossima.
(continua) **Costante Pagliari**

**San Martino della Battaglia**
**- Azienda Agricola Citari**
**030 9910310**

**Desenzano del Garda (Bs)**
Autostrada MI/VE
**- Uscita. Sirmione -**

Una delle nostre tradizionali Gite di Primavera, sul declive del Lago di Garda a S.Martino della Battaglia (Desenzano), fece conoscere all'APIBI, in un percorso agrituristico ed enologico, i coniugi Castoldi, competenti e disponibili anfitrioni ad una visita guidata nella loro rinomata azienda, la Citari 2, con una produzione enologica di alta qualità. ed uno dei più importanti allevamenti di tori della Regione Veneto. Proprio ad **Aurelio Castoldi** abbiamo chiesto un articolo che parlasse dei vini del Garda e, dato il momento giusto, anche il calendario enologico per i tanti che amano il "fai da te".

–

Periodi consigliati per l' imbottigliamento dei vini (e semina degli ortaggi) ***LUNA CALANTE 2005***

**Dal 25 Marzo al 8 Aprile**
**dal 24 Aprile al 8 Maggio**
**dal 23 Maggio al 6 Giugno**
**dal 22 Giugno al 6 Luglio**
dal 21 Luglio al 5 Agosto
dal 19 Agosto al 3 Settembre
dal 18 Settembre al 3 Ottobre
dal 17 Ottobre al 2 Novembre

**I vini della vendemmia 2004 imbottigliati in questi mesi diventano frizzanti**

Per vini da invecchiamento

**Lavare bene e disinfettare botti e bottiglie con detergenti appropriati - Imbottigliare sempre con tempo sereno e senza vento - Controllare l'efficienza della tappatrice - Tenere le bottiglie con vini frizzanti verticali**

**I BIANCHI** (Produzione Citari 2) *Garda Chardonnay - SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA LUGANA*

**SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA** *Resa uva Ha/Q.li 130 Resa uva/vino 70%*
Vino bianco, prodotto esclusivamente da uva del vitigno Tocai italico, di colore giallo citrino tendente al dorato in bottiglia con tenui riflessi verde pallido. Il profumo è intenso, invitante che presenta all'olfatto note di frutta e fiori bianchi dall'inconfondibile gusto fresco, con finale caratteristico amarognolo.
Ottimo con antipasti magri e freddi, prosciutto crudo, risotti non piccanti o secondi a base di pesce, uova con asparagi. Si accompagna ad una cucina leggera e dal gusto delicato con il quale si esalta la finissima e armoniosa aromaticità. Va bevuto freddo a 9-11°

***LUGANA*** *Resa uva Ha/Q.li 100 Resa uva/vino 70%*
Vino bianco, proveniente esclusivamente da vitigno Trebbiano di Lugana, dal caratteristico colore paglierino con riflessi verdognoli, che raggiungono il dorato con l'invecchiamento.
Il profumo riconoscibile per la delicatezza di note con sentore di mandorla anticipa un sapore asciutto, secco e vivace. Di buona struttura ed armonia, è definito dagli esperti, un rosso vestito di bianco,
Ottimo come aperitivo e per gli antipasti, si accompagna felicemente con tutti i primi e secondi piatti a base di pesce. Va bevuto fresco ad una temperatura di 10-12°

**I ROSSI** (Produzione Citari 2) *Garda Classico Rosso-* ***Garda Merlot***

***GARDA MERLOT*** *Resa uva Ha/Q.li 100 Resa uva/vino 70%*
Vino dal colore rosso rubino intenso ottenuto esclusivamente da uve Merlot.
All'olfatto presenta note di confettura rossa e, con l'invecchiamento anche speziate. Di buona struttura ha gusto sapido ed amarognolo, ed è preferibile l'affinamento in bottiglia almeno sei mesi prima del consumo. Ottimo con tutte le carni e intingoli, si accompagna anche alla selvaggina.Va servito a circa 20-22°

**LO SPUMANTE** - IL PASSITO (Produzione Citari 2)

***SPUMANTE BRUT (Metodo Classico)***
Blanc de Blanc ottenuto da una selezione delle migliori uve Chardonnay, raccolte anticipatamente per ottenere mosti con maggiore freschezza, è poi spumantizzato col metodo classico.
Dopo lunga permanenza sui propri lieviti (36 mesi) in catasta, è passato sulle pupitres, sboccato ed affinato per altri sei mesi in bottiglia.Ottimo come aperitivo, si accompagna ad antipasti, pesce, verdure. Eccellente vino a tutto pasto e, come diceva Hemingway: "Conviene pasteggiare a Brut (Citari 2) per non avere la seccatura di cambiare vino ad ogni portata". Tiene alto l'umore dei commensali. Va servito freddo a 6-8°.

**DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA**

Ricette ed altro di Carlo Guedesi

*Carlo lo scorso numero ha voluto metterci alla prova e ci ha domandato: "Sapete di quale regione italiana sono queste specialità?"*

***CASSEOLA - CUBBIATA – CASSOLA - PIADINA - FINOCCHIONA*** *La risposta giusta nell'ordine:* ***Lombardia – Calabria – Sardegna – Emilia Romagna –Toscana***

Tante le risposte che hanno denunciato un imbarazzo dei solutori: Casseola e Cassola, la stessa cosa? Guedesi svela l'arcano, anzi fa di più! Anche lui fedele al pensiero di David Letterman- "Se devi fare una cosa bene puoi anche esagerare" indaga e … grazie a Mamma Rosa..

*Le ricette di Rosa ---* ***CÀSŒŬLA o CAZZŒULA(Specialità Milanese)***

Ingredienti x4 _____

300g. puntine e costine di maiale - 200g. salsiccia luganega – 100g. cotenne fresche - qualche verzino (salamin de verz) - 2 piedini (il codino) 1 orecchio – 800g. verza – 200g. sedano e carote, una cipolla, 6 cucchiai olio d'oliva, 1 bicchiere vino bianco secco, 50g. burro, 1 mestolo di brodo, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, sale e pepe

_____

Spaccare in due per il lungo i piedini e fiammeggiarli con l'orecchio e le cotenne raschiare per togliere le setole e lavare tutto in acqua calda, mettere tutto in una pentola d'acqua bollente e cuocere per un ora per sgrassarli. Affettare sottilmente la cipolla e farla soffriggere con olio e burro aggiungere le puntine, la salsiccia tagliata a tocchi e infine i salamini. Fare rosolare bene e aggiungere un bicchiere di vino che lascerete evaporare. Togliere tutti gli ingredienti e nel tegame mettere le carote e il sedano tagliati finemente, unire una cucchiaiata di salsa di pomodoro diluita in poco brodo, salare pepare e mescolare, abbassare il fuoco coperchiare e cuocere lentamente mescolando di tanto in tanto.

Mondare le verze e lavarle metterle in una pentola con la sola acqua di lavaggio e lasciare appassire a fiamma bassa. Toglierle man mano e metterle nel tegame dove stanno cocendo sedano e carote, mescolare e unire la carne, cotenne e orecchio tagliato a listarelle, coperchiare, ogni tanto smuovere la pentola, continuare la cottura per circa un'ora. Servirla accompagnata ad una fumante polenta.

Nei ricordi – mia nonna Angela sgrassava piedini codino cotenne e orecchio per 10 minuti poi cambiava l'acqua e li lasciava cuocere per altri 40 minuti insieme ad una parte della verza che si spappolava, e coceva le costine e puntine in aglio e poco olio e burro, e poi aggiungeva senza altri condimenti salamele, e le altre verze rimaste sgocciolanti del lavaggio, faceva cuocere a fuoco lento per 20 minuti, alla fine univa nei piatti i due tipi di verze, al dente e ben cotte, la polenta e …il barbera nei bicchieri; a me solo due dita! E'la ricetta della antica Trattoria Cassina de' pomm

***CASSÒLA (Specialità di Sardegna)***

Ingredienti x6 _____

Kg.1200 Pesce assortito (cappone, scorpena, San Pietro, muggine, grongo,anguilla, polpo, orata, seppia,arselle, qualche granchio) – g.400 pomodori freschi – olio d'oliva – una cipolla, uno spicchio d'aglio – qualche foglia di basilico, peperoncino rosso piccante – fettine di pane –sale

_____

Pulire e lavare accuratamente tutte le qualità di pesce che saranno scelte. In una casseruola soffriggere in mezzo bicchiere di olio la cipolla, l'aglio, il basilico e un pezzetto di peperoncino, il tutto tritato fine. Unire per ultimo i pomodori pelati e svuotati anch'essi tritati, salare poco. Fare rosolare ogni cosa e allungare con un po' di acqua, quando comincerà a bollire iniziare ad aggiungere le diverse qualità di pesce, scaglionandolo a seconda della necessità di cottura. La cassòla deve essere cotta a recipiente coperto. Quando la zuppa sarà pronta servirla, ben calda, sulle fette di pane tostate

_____

Nota - Trovata scritta nel libro le Ricette Regionali Italiane - Sardegna
e in "Specialità d'Italia – Le regioni in cucina" pag. 467 Sardegna" che usa come pesci: le seppie 250 g. e 1,3 Kg pesce azzurro tagli diversi.

## *RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E MORALE DELL'ASSOCIAZIONE*

L'esercizio 2004 ha visto affermarsi ulteriormente l'attività della Associazione con l'avvio di iniziative pilota presso la Sezione di Milano e che verranno attuate, nell'anno corrente, anche presso altre Sezioni. Gli incontri infra-annuali si sono svolti regolarmente presso alcune nostre Sezioni (Milano-Torino-Roma-Napoli) con grande soddisfazione degli Associati. Notevole cura è stata posta nell'azione di incremento dell'organico che rispetto al 2003 è stimato attorno al 10%. Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Centrale al quale hanno partecipato un elevato numero di Soci. Per quanto concerne l'aspetto economico dobbiamo rilevare per la prima volta, fra le "Entrate" i contributi volontari versati dai Soci attraverso una maggiorazione delle quote. Fra le "Uscite" il sensibile incremento alle voci "Stampati, cancelleria, fotocopie, varie" e "Postali" è dovuto oltre all'aumento delle tariffe postali, ai maggiori costi derivanti dalla "tornata elettorale" ed al fatto che nel corso dell'anno sono stati stampati n. 5 Notiziari.
Le riunioni del "Consiglio Direttivo" si sono tenute regolarmente ed a quella del 21 Ottobre sono stati invitati a partecipare anche i Capi Sezione, con evidente lievitazione dei costi alla voce "Rimborso spese a Consiglieri e spese di rappresentanza".

Il Presidente

Milano, 12 febbraio 2005 **Aldo de Angelis**

***SUNTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE DELL' A.P.I.B.I. DEL 20/10/04***

Hanno partecipato i **Consiglieri Centrali**: sigg. Cellini, de Angelis, De Luca, Dal Gobbo e Fornaroli della Sezione di Milano, Marchino della Sezione di Torino, Semino della Sezione di Genova, ed inoltre come invitati speciali i **rappresentanti delle Sezioni** Sig.ra Provenzani per Torino, il sig. Matriciani per Roma e il sig. Carbone in rappresentanza di Napoli.

*Rappresentanza in Consiglio delle Sezioni con elevato numero di Soci e privi di un loro Rappresentante*

Al fine di avere la massima rappresentatività aperta a tutte le Sezioni, il Consiglio all'unanimità decide di convocare, nelle prossime riunioni dello stesso, anche i rappresentanti delle sezioni che rientrano nella condizione di avere almeno 15 Soci iscritti, e non avere un loro rappresentante nel Consiglio Centrale. Tali rappresentanti, quando necessario o di volta in volta, convocati dal Consiglio Centrale non avranno però diritto di voto in ambito dello stesso.

*Quote contributive Soci anno 2005 e ristorno alle Sezioni*

A fronte delle maggiori spese postali (affrancatura da € 0,77 a 0.85) ad al fine di incrementare il finanziamento alle Sezioni e quindi di stimolare maggiori attività locali, all'unanimità si decide di adeguare la quota sociale dal 2005 ad € 25,00 per i Soci, mentre rimane invariata la quota del coniuge a € 20,00. Pertanto il ristorno alle Sezioni sarà di € 10,00 per i Soci e € 7,00 per il coniuge. Si lascia la disponibilità ai Soci per un versamento maggiorato a sostegno delle attività dell'Associazione. **Campagna nuovi Soci**

Saranno inviati ai Capi Gruppo delle varie sezioni i nominativi da raggiungere per una nuova campagna di iscrizioni all'Associazione, trattasi degli ex-IBI che sono andati in pensione dal 2000 al 2004. I nominativi saranno da noi contattati per lettera. I soci sono invitati a collaborare con i Capi Gruppo per il successo dell'iniziativa.

*Collegamenti veloci a mezzo posta elettronica con i referenti delle Sezioni e con i Soci collegati via internet*

Visto il numero esiguo di soci che sono in possesso di PC collegati a Internet, per ora, non si ritiene di poter sviluppare questa possibilità fermo restando che i nostri dati telematici per eventuali contatti sono sempre riportati su ogni edizione del ns. Notiziario. Chi ha indirizzo telematico lo comunichi al Capo Gruppo.

**APIBI Associazione Pensionati IBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Presidente Aldo **de Angelis** | Via Don E.Cattaneo, 2 | 20025 Legnano | Tel.0331 593803 |
| Vice Presidente Sergio **De Luca** | Via A. Stoppani, 15 | 20129 Milano | Tel 02 2049770 |
| Segretario Benvenuto **Cellini** | Via Cannero, 15 | 20159 Milano | Tel.02 69002167 |
| Vice Segretario Lino **Fornaroli** | Via C.Pisacane, 53 | 20129 Milano | Tel. 02 2046892 |
| Consigliere Liliana **Dal Gobbo** | Via Lessona, 58 | 20152 Milano | Tel. 02 3558130 |
| Consigliere Elio **Marchino** | Via Beulard, 13 | 10139Torino | Tel. 011 745521 |
| Consigliere Alfredo **Semino** | Via Campodonico,63 | 16130Pieve Ligure | Tel.010 3460692 |
| Capi Gruppo - Responsabile di Sezione: | | | |
| Firenze - Gianfranco **Biliotti** | Via L.Boccherini, 41 | 50144 Firenze | Tel. 055 367929 |
| Genova - Federico **Seghizzi** | Via O.Cancelliere, 14/7 | 16125 Genova | Tel. 010 211237 |
| Napoli - Raffaele **Carbone** | Via L.Giordano,51 | 80136 Napoli | Tel.081 5780723 |
| Roma - Mauro **Matriciani** | Via Pieralice,8 | 00167 Roma | Tel.0639376805 |
| Torino - Augusta **Provenzani** | Via F.lli Carle, 36 | 10129 Torino | Tel. 011591407 |

## Consulenza ed Assistenza Fiscale

All'originario intento APIBI di mantenere vivi i rapporti instauratisi fra i Soci nell'ambiente di lavoro, il Vostro Consiglio Direttivo, vuole aggiungere il supporto a quelle incombenze procedurali alle quali siamo spesso chiamati. Tale è infatti lo scopo che si prefigge la Consulenza ed Assistenza Fiscale che stiamo per attuare e per le quali desideriamo ringraziare gli amici:
**Aldo Familiari** aldofamiliari@libero.it e **Rosario Vezzoso** rosariovezzoso@hotmail.com che hanno assicurato la loro collaborazione. Con loro i nostri Soci potranno risolvere i loro quesiti fiscali che, se d'interesse generale, pubblicheremo in una rubrica apposita. I Soci saranno agevolati attraverso la compilazione gratuita dei modelli 730 a mezzo del Caf Sicaf specializzato e presente sulle principali piazze nazionali come da elenco sotto riportato.
Prossimamente è nostra intenzione avviare anche una Consulenza in materia di lavoro.

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2004
## 730/2005

rivolgiti al nostro "**CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE SRL**"
portando**, fino al 20/05/2005**, copia di tutta la documentazione ai centri di raccolta

# Caf Sicaf

*OTTERRAI L'IMMEDIATO RIMBORSO DEL CREDITO IRPEF*

DIRETTAMENTE IN BUSTA PAGA O SULLA PENSIONE NEL MESE DI LUGLIO

## POTRAI PRESENTARE LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

CON I RELATIVI VANTAGGI

**TI SARA' APPLICATA L'IMPOSTA NETTA PIU' CONVENIENTE**
CHE SENZA 730 NON POTRESTI OTTENERE ANCHE SE SEI ESENTATO DALLA DICHIARAZIONE

ed inoltre godrai dei seguenti **vantaggi aggiuntivi** rispetto all'assistenza fiscale diretta prestata dall'Azienda:

***CONSULENZA FISCALE*** con a richiesta la pre-compilazione del modello

***GARANZIA DELLA RISERVATEZZA*** dei propri redditi nei confronti del DATORE DI LAVORO

***VISTO DI CONFORMITA'*** che attesta l'autentica verifica della dichiarazione

***Contattaci al più presto in uno dei nostri centri di raccolta a te più vicino.***

Principali centri di raccolta

| | | | |
|---|---|---|---|
| **MILANO**: | Via Giuseppina Lazzaroni 12 | tel.: 02/6693556 | fax.: 02/6692740 |
| **TORINO** : | Via XX Settembre 58 | tel.: 011/5620362 | fax.: 011/5612042 |
| **GENOVA**: | Via Rimassa 43 int. 6 | tel.: 010/532206 | fax.: 010/5749041 |
| **MESTRE** : | Viale Garibaldi 81/A | tel.: 041.5347070 | fax.: 041/5366767 |
| **FIRENZE:** | Via del Ponte all'Asse,19 | tel.: 055/333920 | fax.: 055/351735 |
| **ROMA** : | Via Cesare Pavese, 435 | tel.: 06/5292083 | fax.: 06/82523883 |
| **ROMA** : | Via S.Igino Papa, 19/c | tel.: 06/6273985 | fax.: 06/6145377 |
| **PESCARA**: | Via dei Bastioni, 11 | tel.: 085/63424 | fax.: 085/63424 |
| **NAPOLI** : | Via Domenico De Dominicis 9 | tel.: 0815788909 | fax.: 081/2514186 |
| **BARI** : | Via Napoli 138-ang.Trevisani | tel.: 080/5231907 | cell: 3337994804 |

***Caf Sicaf*** ***CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE SRL***
Via Cesare Balbo,35 – 00184 Roma- C.F./P. IVA 06318031009
Tel. 06/48905680 – Fax 06/48916287 – E-mail: cafsicaf@libero.it